ULTIME l'Unità NOTIZIE

IL PRIMO SEGRETARIO DEL PCUS HA RICEVUTO HEARST E KINGSBURY SMITH

Colloquio di Krusciov con due giornalisti americani sui rapporti fra l'URSS e gli Stati Uniti e su Formosa

Auspicato un miglioramento dei rapporti sovietico-americani - Il circolo vizioso della "politica da posizioni di forza" - L'intervento americano a Formosa ha determinato il pericolo di guerra in Estremo Oriente

MOSCA, 5. — William Randolph Hearst junior, proprietario dell'omonima catena di giornali americana, e il direttore per l'Europa dell'agenzia INS appartenente alla stessa catena, Kingsbury Smith, i quali erano stati ricevuti nei giorni scorsi da Molotov, hanno ottenuto oggi un colloquio con il primo segretario del Partito Comunista dell'Unione sovietica, Krusciov. I due giornalisti americani hanno fornito in serata una loro versione del colloquio avuto con il dirigente sovietico.

Secondo questa versione, che non è stata finora ufficialmente confermata da parte sovietica, il colloquio si è iniziato con un riferimento, fatto da Hearst, ai positivi giudizi espressi recentemente da Krusciov a proposito di taluni metodi agricoli americani; e il segretario del PC sovietico avrebbe risposto osservando che vi sono in America, nell'agricoltura come nell'industria e in altri campi, cose buone e belle che meritano di essere studiate dai sovietici; e che d'altra parte gli americani potrebbero trovare molte cose buone nell'Unione sovietica.

Krusciov avrebbe rilevato in seguito, secondo quanto riferiscono i due giornalisti americani, che all'URSS non fa piacere dover spendere per gli armamenti, ma che essa è costretta a farlo nelle odierne condizioni internazionali: e di ciò sono responsabili gli Stati Uniti, che stanno costruendo basi attorno al territorio sovietico, e pretendono di parlare da posizioni di forza. Una tale politica, avrebbe aggiunto Krusciov, è pericolosa: «l'una e l'altra parte debbono aumentare le loro forze, quando una tenta di diventare più forte dell'altra. Ciò, naturalmente, porta a una forte accumulazione di mezzi di guerra; quando enormi quantità di materiale sono riservate per la guerra e accumulate estremamente si accresce la possibilità che qualche scintilla provochi la guerra».

Krusciov avrebbe aggiunto che non esiste problema, fra l'URSS e gli Stati Uniti, che non possa essere risolto. La URSS non vuole nulla dall'America. Quanto all'America, vuole essa qualcosa dall'URSS? MA dall'URSS è impossibile ottenere alcunchè con ricatti e minacce. Il segretario del PC sovietico avrebbe proseguito auspicando il miglioramento dei rapporti sovietico-americani: Dovremmo cercare di sviluppare relazioni normali, rapporti commerciali e d'affari, che, a suo tempo, possano rafforzarsi e trasformarsi in rapporti d'amicizia. Un conflitto di qualsiasi natura non è certamente nell'interesse delle nostre nazioni».

I due giornalisti americani avrebbero allora contestato le dichiarazioni di Krusciov sulle responsabilità della tensione internazionale e cercato di giustificare la teoria della «ricerca di posizioni di forza», e il segretario del PC sovietico avrebbe replicato che l'URSS riconosce che ciascuna nazione ha il diritto di pensare a garantire la sua sicurezza. Ma il concetto delle «posizioni di forza» sostenuto dagli anglo-americani implica che una parte debba essere più forte dell'altra, allo scopo di imporre all'altra la sua volontà. Una simile politica si risolve in un giro vizioso, che non esclude la possibilità di una guerra.

La conversazione si sarebbe quindi spostata sulla questione di Formosa, e a questo proposito Krusciov avrebbe detto: «Siamo interessati alla pace, e siamo disposti a fare quello che possiamo per trovare una soluzione a questo problema e impedire che scoppi un'altra guerra. Se la America mostrerà senso comune — e non ho alcun dubbio su quello dei cinesi — credo che con la partecipazione dei paesi interessati alla pace potrà ancora essere possibile evitare una guerra».

«E' difficile dire in che modo la situazione si svilupperà nelle attuali circostanze — avrebbe aggiunto Krusciov — Ciò dipende dagli Stati Uniti. Debbo dire che sono stato sorpreso dall'atteggiamento degli Stati Uniti. Abbiamo conosciuto il generale Eisenhower come nostro alleato durante la guerra e lo rispettiamo; ma ritengo che l'attuale posizione del governo americano non sia compresa dallo stesso popolo americano».

Sottolineando la gravità e la pericolosità dell'interferenza americana negli affari interni della Cina, Krusciov avrebbe ricordato la guerra di Corea, altro esempio di flagrante intervento in un conflitto civile, che non è certo servito ad accrescere il prestigio degli Stati Uniti.

Quanto a Formosa, essa appartiene alla Cina e deve essere restituita alla Cina, che è un paese grande e fiero e non può rinunciare al soddisfacimento dei suoi diritti nazionali. «Io penso — avrebbe aggiunto Krusciov — che se gli Stati Uniti si trovassero nella stessa posizione non tollererebbero di essere umiliati».

Protesta sovietica agli americani a Vienna

VIENNA, 5. — Le autorità sovietiche in Austria hanno protestato stasera contro il tentativo, compiuto da due agenti americani, di indurre un funzionario consolare sovietico a commettere atti di tradimento.

La nota di protesta, firmata dall'alto commissario Kraskevic, è stata pubblicata dal servizio informazioni sovietico di Vienna.

In essa è detto che il console sovietico Nalivaiko è stato invitato da un agente americano a nome Robert Gray al «Gartenbau», un caffè nel settore internazionale di Vienna.

Al caffè, Gray ha presentato Nalivaiko a tale «colonnello Mainning». Con l'aiuto di documenti da essi stessi falsificati, i due americani hanno tentato di ricattare e corrompere il diplomatico sovietico. Ma il diplomatico sovietico ha sdegnosamente respinto il tentativo.

Palazzo Chigi ostacola i rapporti culturali con l'URSS

L'agenzia TASS ha diramato da Roma la seguente notizia: «Si è appreso che nello scorso settembre l'Accademia delle scienze dell'URSS, in conformità con i desideri delle organizzazioni scientifiche e pubbliche italiane e tenendo conto del reciproco interesse degli scienziati sovietici e italiani per gli scambi e le collaborazioni scientifiche, aveva invitato una delegazione di scienziati e studiosi d'arte italiani a visitare l'Unione Sovietica per studiare il lavoro delle istituzioni scientifiche dell'Accademia e degli istituti di istruzione superiore dell'URSS.

«Questo invito era stato rivolto, tramite l'Ambasciatore dell'URSS in Italia, al Ministero italiano degli esteri, dal quale però nessuna risposta è pervenuta finora, sebbene siano passati cinque mesi. L'assenza di una risposta impedisce in pratica che si realizzi questa iniziativa, che è di grande interesse per gli scienziati italiani e sovietici.

«Questo fatto conferma l'opinione corrente nei circoli italiani che le autorità di Roma lungi dall'essere interessate al mantenimento ed allo sviluppo delle relazioni culturali tra i due paesi, fanno di tutto per ostacolarle»

Incontro a Suez fra Tito e Nasser

SUEZ, 5. — Un incontro tra il Primo Ministro egiziano col. Nasser e il maresciallo Tito ha avuto luogo oggi a bordo della nave jugoslava «Galeb» che riporta il Presidente jugoslavo in patria, di ritorno dal suo viaggio in India e in Birmania.

DOPO LA SCONFITTA DI MENDÈS-FRANCE

Allarme nelle capitali occidentali per le sorti dei trattati di Parigi

«Un colpo gravissimo all'UEO» si dice a Bonn - Ollenhauer invita a sospendere il dibattito di ratifica fino a che non siano note le decisioni francesi - Monito dei capi tunisini

La sconfitta e il crollo del gabinetto Mendès-France alla Assemblea nazionale francese sono stati ieri al centro dei commenti nelle cancellerie occidentali che hanno visto in questo avvenimento un nuovo e serio ostacolo sulla via degli accordi di Parigi e del riarmo tedesco.

Al *Foreign Office*, la crisi francese ha provocato un'attività del tutto insolita per un sabato mattina. Eden ha convocato di buon'ora una riunione dei suoi più vicini collaboratori, al termine della quale un portavoce si è limitato a dichiarare che «la questione per cui si è votato non era la ratifica degli accordi di Parigi».

Le inevitabili ripercussioni che la sconfitta del gabinetto Mendès-France avrà sul futuro degli accordi di Parigi sono tuttavia oggetto di commenti preoccupati negli ambienti ufficiali e sulla stampa conservatrice.

Questi ambienti hanno espresso l'auspicio che a Mendès-France succede «un governo saldo, che dia il suo appoggio agli accordi per il riarmo tedesco e che eserciti la sua influenza sulla Camera Alta per ottenere la ratifica finale, senza emendamenti».

Il *Daily Telegraph* si augura che il nuovo primo ministro francese sia un d.c., il quale si sforzi di condurre in porto gli accordi di Parigi. «Il compito del nuovo governo — esso aggiunge — sarà più difficile di quello sconfitto, poichè Mendès-France godeva di un tale prestigio presso i membri gollisti e radicali del Consiglio della Repubblica, che si sperava in una ratifica degli accordi da parte della seconda Camera senza emendamenti».

A Washington, alti funzionari hanno dichiarato all'*United Press* di considerare la caduta di Mendès-France «un rovescio per i piani di riarmo tedesco» e un ulteriore elemento di preoccupazione per il segretario di Stato Dulles allorchè egli rientrerà oggi al Dipartimento di Stato dalla sua partita di pesca alle isole Bahama. Essi hanno detto che «vi è ancora una probabilità molto ragionevole che gli accordi di Parigi entrino in vigore, se il successore di Mendès-France sarà altrettanto deciso».

L'ANSA-AFP scrive che, a giudizio degli ambienti americani competenti «la crisi francese non poteva verificarsi in un momento più inopportuno data la crisi contemporaneamente in atto in Estremo Oriente e in Europa».

A Bonn, gli ambienti ufficiali hanno accolto la notizia con «turbamento e delusione». Essi hanno espresso il parere che «il nuovo governo, qualunque esso sia, non possa che perfezionare la ratifica dei trattati di Parigi e, quanto più presto ciò avverrà, tanto meglio sarà». Ma, privatamente, alcuni funzionari hanno espresso all'*United Press* «il timore che la caduta di Mendès-France possa significare un colpo mortale per gli accordi di Parigi».

«La crisi francese — ha detto il presidente del partito liberaldemocratico, Thomas Dehler — significa che gli accordi di Parigi sono in pericolo. Gli avversari di tali accordi saranno ben lieti delle notizie odierne».

«La ratifica finale degli accordi di Parigi è ora improbabile — ha dichiarato il capo dell'opposizione, Erich Ollenhauer. — E' difficile comprendere perchè il cancelliere Adenauer intenda premere perchè il *Bundestag* ratifichi per la seconda volta i trattati che successivamente vengono respinti dagli altri paesi».

Sul problema nord-africano, cui si riferisce più propriamente il voto dell'Assemblea francese, si registrano diverse prese di posizione di esponenti nazionalisti arabi.

Il vice-direttore dell'ufficio politico del Neo-Destur, Taieb Mehiri, ha ammonito che il popolo tunisino «considera sempre valido il discorso di Mendès-France del 31 luglio 1954, che impegnava la parola della nazione francese, e ritiene che i negoziati franco-tunisini proseguiranno con il futuro governo sulle basi tracciate da tale discorso».

UN ARGOMENTO DI MENO PER I FAUTORI DELL'U.E.O.

Il progetto francese di "pool" è stato definitivamente archiviato

I monopoli della Germania occidentale rivendicano piena libertà nella produzione e nella distribuzione delle armi

PARIGI, 5. — Secondo la opinione di molti osservatori politici, il piano francese per il cosiddetto pool degli armamenti è completamente fallito. Com'è noto, Mendès-France è l'autore di questo piano attraverso il quale egli ha cercato di tranquillizzare l'opinione pubblica francese con l'assicurazione che il riarmo della Germania ovest sarebbe stato controllato attraverso il pool degli armamenti. Questo argomento è stato utilizzato da molti deputati dell'Assemblea nazionale per giustificare il loro appoggio agli accordi di Parigi. Oggi altrettanto viene fatto dai sostenitori degli accordi di Parigi nelle commissioni del Consiglio della Repubblica.

Il piano originale di Mendès-France prevedeva la creazione di una specie di organo sovranazionale, che avrebbe dovuto fissare le quote di armi da produrre per ogni paese membro dell'UEO e controllare la loro distribuzione, come pure la distribuzione delle armi ricevute dagli Stati Uniti come «aiuto» militare. Nonostante le concessioni fatte da Mendès-France, tra cui l'accettazione dell'istituzione di un tale organo solo nel 1957, essa dopo il periodo preparatorio, il piano ha trovato energica opposizione nei principali alleati della Francia nell'UEO — la Gran Bretagna e specialmente la Germania occidentale — nonchè negli Stati Uniti.

Il rappresentante della Germania ovest Erhard, ha avanzato un contro-progetto, che prevede piena libertà di azione nella produzione di armi, ed ha vigorosamente respinto ogni limitazione o controllo sul riarmo della Germania ovest. Gli Stati Uniti, dal canto loro, si sono categoricamente opposti a qualsiasi controllo sulla distribuzione delle armi americane. Le trattative sono continuate senza interruzione per oltre due settimane.

Il 2 febbraio, la Gran Bretagna ha inflitto un duro colpo al piano francese. Il rappresentante inglese ha detto esplicitamente che l'Inghilterra non parteciperà ad alcun organo supernazionale per la produzione di armi. Egli ha accennato agli impegni della Gran Bretagna nel quadro dell'impero inglese ed ha avanzato un progetto che contempla la creazione di un comitato per gli armamenti dell'UEO, incaricato di coordinare la stu... lardizzazione e la produzione dei materiali da guerra da parte dei paesi membri dell'Unione. Questo piano è stato trasmesso al gruppo di lavoro della conferenza.

Il progetto inglese che, come quello della Germania occidentale, comporta il pieno abbandono dell'idea di qualsiasi controllo sulla produzione di armamenti viene presentato come un «compromesso molto promettente». In realtà questo piano è conforme agli interessi dei monopoli della Germania ovest, dando loro piena libertà d'azione nella produzione di armi.

Si apprende dalla stampa che il ministro per gli affari economici della Germania occidentale Erhard, descrivendo la situazione alla conferenza, ha detto che «il piano francese per l'istituzione di un pool supernazionale degli armamenti dei paesi membri dell'UEO è stato archiviato». Egli ha soggiunto che i partecipanti alla conferenza hanno tratto la conclusione che la produzione di armi nei paesi appartenenti all'UEO deve essere effettuata sulla base della «collaborazione volontaria» e non «sulla base di un controllo centrale supernazionale».

Il Nepal parteciperà alla conferenza afro-asiatica

KATHMANDU, 5. — Il governo del Nepal ha accettato oggi l'invito a partecipare alla Conferenza asiatica e africana che dovrà aver luogo a Bandung nel prossimo aprile.

Misteriosa epidemia tra le guardie reali belghe

I 150 militari si sono improvvisamente ammalati nelle ultime ventiquattro ore

BRUXELLES, 5. — Centocinquanta soldati facenti parte della guardia del palazzo reale di Bruxelles sono stati colpiti da una misteriosa malattia durante le ultime 24 ore. Sono stati convocati da tutte le località i medici dell'esercito belga allo scopo di giungere a una precisa diagnosi della malattia. Gli uomini presentano tutti un'alta temperatura e dolori allo stomaco. I dottori sospettano che essi abbiano ingerito cibi avvelenati, ma non si è avuta finora alcuna conferma di questo sospetto.

Intanto la guardia al palazzo reale viene espletata da elementi dell'aviazione.

Il ministro della difesa ha smentito le voci secondo le quali gli uomini della guardia sarebbero affetti da tifo.

In Inghilterra lotta allo «smog»

LONDRA, 5. — Il governo inglese intende affrontare con ogni sforzo il grave problema della atmosfera inquinata di Londra, dove la nebbia mista al fumo delle fabbriche forma talvolta una coltre spessa ed opaca, che oscura la luce del sole e causa disturbi respiratori alla popolazione.

Si è proposto ad esempio che il carbone usato per il riscaldamento nelle case venga sostituito con un combustibile più adatto.

Il ministro degli alloggiamenti, Duncan Sandys, ha dichiarato ieri alla Camera dei comuni che il governo intende presentare al più presto un disegno di legge sull'argomento.

Secondo il ministro, verrà proposto che in alcune zone di Londra non si abbia alcuna sorgente di fumo, sia di fonti domestiche che di fabbriche industriali. I contravventori verranno puniti con multe sino a 200 sterline.

Nel dicembre 1952, l'atmosfera inquinata di Londra aveva causato un numero di morti di 4 mila unità superiore al normale.

I colloqui di ieri a Londra

(Continuaz. della 1.ª pagina)

il fallimento della manovra tentata in seno al Consiglio di Sicurezza. Gli ultimi aesti indicano al contrario, un continuo riavvicinamento inglese alle posizioni più aggressive degli Stati Uniti, ciò che suscita vive ed energiche reazioni nei settori più diversi dell'opinione pubblica inglese.

Stamane, la dichiarazione di Eden, nella quale si minacciano rappresaglie contro ogni tentativo della Cina di assumere il controllo di quelle isole costiere sulle quali le si riconosce ufficialmente la sovranità, viene energicamente denunciata dal laborista Daily Herald. *Il giornale scrive che «Cian Kai-scek è ora libero di scatenare una terza guerra mondiale».*

«Sembra un cattivo sogno — aggiunge il Daily Herald *— leggere un documento nel quale Eden rigetta la responsabilità di una eventuale crisi sulla Cina, la quale viene aggredita dalle sue proprie isole e non su coloro che quotidianamente bombardano la terraferma da Quemoy». E', questa, una «ignobile follia», e sia ben chiaro — conclude il giornale — che il popolo inglese non interverrà mai nella guerra civile cinese, nè accetterà l'esistenza di due Cine poichè Cian Kai-scek «non è altro che una marionetta degli Stati Uniti».*

Parole nette, condivise dal Manchester Guardian, *il quale, sia pure con maggior discrezione formale, commenta la scandalosa dichiarazione di Eden scrivendo: «Non sarà soltanto a Pechino che la gente si domanderà se il pericolo sorga dal desiderio del governo cinese di prendere possesso delle isole che gli appartengono, o non piuttosto, dalla minaccia americana di impedire che questo avvenga».*

Questi ammonimenti appaiono tanto più tempestivi ed opportuni in quanto da due giorni a questa parte circolano voci insistenti secondo cui il governo inglese si preparerebbe a riconoscere la cricca di Cian Kai-scek come «legittima» al governo di Formosa.

La gravità di un ripudio odierno della politica perseguita finora non sfugge evidentemente allo stesso gruppo dirigente inglese, in seno al quale, stando alle informazioni pubblicate stamane dal Daily Mirror, *sarebbe scoppiato un violento ed aperto dissidio, aggravato ieri dalle dichiarazioni di Eden. Secondo il diffusissimo giornale «alcuni ministri hanno espresso in sede di riunione di gabinetto la preoccupazione che vengano compiuti passi i quali impegnino militarmente la Gran Bretagna a Formosa al fianco degli Stati Uniti».*

Estrazioni del Lotto del 5 febbraio 1955

BARI	67	15	22	81	64
PALERMO	66	61	89	3	60
CAGLIARI	35	8	51	41	22
FIRENZE	62	54	32	79	36
VENEZIA	35	25	75	38	69
NAPOLI	17	57	14	06	44
MILANO	73	1	41	18	71
GENOVA	59	79	65	48	22
ROMA	75	39	34	74	15
TORINO	67	73	78	15	53

PIETRO INGRAO, direttore
Andrea Pirandello, vice dir. resp.
Iscrizione come giornale murale sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 4310/54 del 16 dicembre 1954
Stabilimento Tipogr. UESISA Via IV Novembre 149 - Roma

Sottoscrivete

Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1964
50 milioni di premi all'anno per ogni serie
rendimento elevato
esenzioni fiscali
emessi a L. 97,50
SPI raino

Qui ci vuole..

..il succhietto OLLA a sonaglino
il succhietto che suona (brevettato), il succhietto che incanta e diverte il Vostro tesoro, il succhietto antiurto e sterilizzabile
IN TUTTE LE FARMACIE L. 150
Nel Vostro interesse esigere l'originale succhietto OLLA a sonaglino

Ediz. «Il Gallo»
DOMENICO ZUCARO
VITA del CARCERE di Antonio Gramsci
160 pp. 12 ill. f.t. / 250 lire

ANNUNCI SANITARI
Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide radicali
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ERNIA
Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contentivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico.
LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.
Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Ptosi gastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura.
LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS
ort.: UBALDO BARTOLOZZI
P.za S. MARIA MAGGIORE, 12
ROMA - Telefono 474 997
FILIALE BARI: VIA RAFFAELE DE CESARE, 18
(Presso Stazione Centrale)

ANNUALE LIQUIDAZIONE CONSAR
VIA APPIA NUOVA, 42-44 - VIA OSTIENSE, 27
— VIA NOMENTANA, 491 —

PALTO' Uomo	L. 7.500
PALTO' Ragazzo	» 5.900
VESTITO Uomo pettinato	» 6.500
IMPERMEABILE Uomo Donna puro Makò	» 6.900
IMPERMEABILE Uomo Donna Naylon Rodiatoce	» 10.900
VESTITI Ragazzo	» 4.900
IMPERMEABILE Ragazzo	» 5.900
VESTITI Popelin Uomo	» 5.900
PANTALONI Uomo	» 2.400
PANTALONI Donna	» 3.400
PANTALONI lunghi per Ragazzo	» 1.650
GIACCHE Fantasia pura lana	» 4.900

Continua nei tre negozi la vendita di giacche a L. 3.000 e pantaloni a L. 1.500
Articoli in vendita solo in VIA OSTIENSE per cessazione del Reparto

CREPELLE pura lana	il metro	L. 590
VELLUTO cotelle puro cotone	» »	» 590
VESTAGLIE	» »	» 195
RODIA altezza cm. 150	» »	» 250
MADAPOLAN, tutti i colori	» »	» 125
SCOZZESI lana altezza 140 cm.	» »	» 690
TAILLEUR pura lana	» »	» 890

E mille altri articoli a prezzi di Liquidazione
N. B. — Durante la liquidazione si vende solo per Contanti

SCALDABAGNI O.G. - COSMOS SIEMENS - SABIANA - ELETTRICI E A GAS ECC. - litri 80 da Lire 22.000
CUCINE CON FORNO A GAS ED ELETTRICHE: FARGAS - ZENITH ONOFRI - TECNOCASA - ECC. da Lire 28.000
RADIOSMIRE Via del Gambero 16
FRIGORIFERI BOSCH - SIEMENS - FIAT - SIBIR da L. 53.000 in poi
TELEVISORI MAGNADYNE PHILIPS - MARELLI - PHONOLA - TELEFUNKEN - SIEMENS da Lire 155.000
VENDITA anche in 12-18-24 RATE